



Sofia Zaccaria
di anni 13
di Padova

In collaborazione con



Prof.ssa Beatrice De Paolis
del VII Istituto Comprensivo
"San Camillo" di Padova

In collaborazione con



Così mio nonno conobbe la famiglia di mia nonna e dopo un po' di tempo si fidanzarono. Ma le uscite insieme restarono sempre un problema: non era bene che una ragazza uscisse da sola con un ragazzo, anche se questo era il fidanzato



La Wigwam
Local Community
Padova Est - Italy

CAMIN D'AMORE: STORIE DI FIDANZAMENTI E MATRIMONI

Primo lavoro del Cantiere Partecipativo che recupera la memoria di sentimenti e gioie, radici della piccola Comunità di Padova-Camin

Sono Sofia e voglio raccontarvi come i miei nonni, Rosanna Carrieri e Carmelo Fragnelli si sono fidanzati a Cisternino (Br) il 15 luglio 1972.

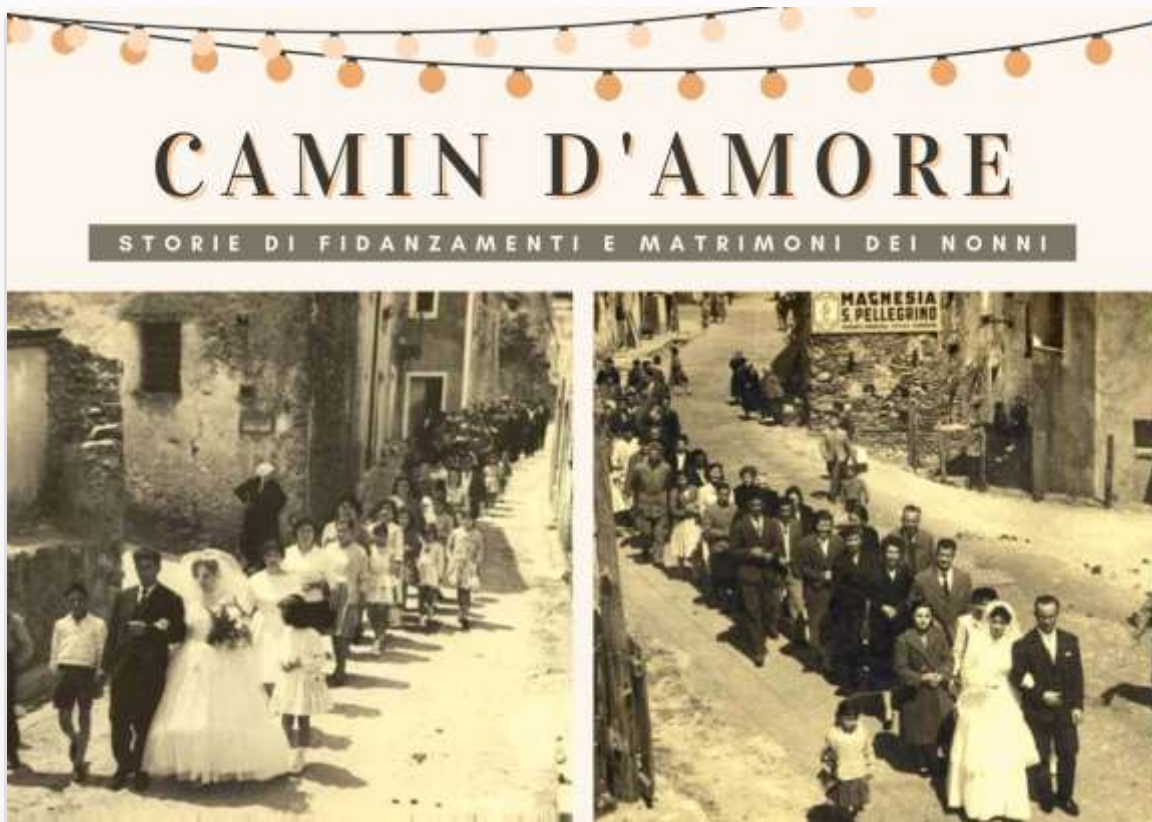
Mio nonno Carmelo era il proprietario di una piccola azienda di cappotti a Cisternino in provincia di Brindisi. La produzione era varia, i cappotti erano invernali, primaverili e di vari colori: la produzione seguiva le mode

del momento. All'interno dell'azienda erano assunte una quarantina di ragazze, adette a cucire, a tagliare e a confezionare i capi, tra le lavoranti c'era mia nonna che era addetta alla prima parte della lavorazione del capo che poi proseguiva in mano alle sue colleghe in vari reparti sino al prodotto finito.

Mentre le operaie lavoravano, quasi tutti i giorni, accanto a

loro passava un giovane molto distinto, alto e magro con la barba folta, che faceva il giro dei vari reparti, era mio nonno.

Mia nonna lo aveva notato, ma non sapeva chi fosse e, visto che costui, quando passava vicino al suo banco di lavoro si fermava e la osservava, lei era proprio curiosa di sapere chi era. Mia nonna, dopo che questi episodi si erano ripetuti diverse volte,





re in salotto, ripensando alla bella giornata indimenticabile che avevano trascorso. Tutti ridevano ed erano felici ricordando la cerimonia, il pranzo, la musica, gli invitati.

Ad un certo punto il nonno divenne silenzioso, lì sul divano, stava fermo tutto arrossato e con gli occhi lucidi: mia nonna se ne accorse e gli mise una mano sulla fronte: scottava! Subito lei gli portò un termometro e gli fece misurare la temperatura: trentanove gradi!!

La febbre, a mio nonno era venuta la febbre, forse perché si era tanto emozionato quel giorno per il fatto di sposarsi con mia nonna, di poter finalmente avere una famiglia e di poter uscire insieme ■

© Riproduzione riservata

chiese ad una sua collega e la ragazza le rispose subito che era il capo dell'azienda e che passava per controllare.

Dopo un po' di giorni questo giovanotto domandò a mia nonna di fare una passeggiata con lui, ma mia nonna rispose che non era possibile e che lei quel giorno aveva proprio fretta; così, per qualche settimana, lui la aspettò fuori dall'azienda nella speranza di poterla accompagnare sino a casa. Dopo qualche tentativo, mia nonna cedette alla richiesta e i due giovani, al termine della giornata di lavoro, spesso facevano una passeggiata insieme.

Ma le mattine seguenti, la notizia di questi incontri si seppe in tutto il paese a causa di alcune colleghe invidiose e mia nonna si sentiva in difficoltà perché, di questo giovanotto, ancora non aveva detto nulla alla sua famiglia. Una sera, mio nonno chiese a mia nonna di conoscere i suoi genitori: entrambi erano stanchi di nascondere il loro sentimento, si amavano e non facevano nulla di male!

Così mio nonno conobbe la famiglia di mia nonna e dopo un po' di tempo si fidanzarono. Ma le uscite insieme restarono sempre un problema: non era bene che una ragazza uscisse da sola con un ragazzo, anche se questo era il fidanzato!

I miei nonni si sposarono il 24 febbraio 1973 a Cisternino (Br) e vi racconto come fu il loro matrimonio. Dopo il pranzo e dopo aver mangiato la torta, i miei nonni decisero di far vedere la loro nuova casa ad alcuni amici che erano lì con loro.

Arrivati nella casa nuova, mia nonna gliela mostrò e tutti poi si fermarono a chiacchiera-

